

Comune di Mezzolombardo

**Piano Finanziario 2017-2019
Tariffa rifiuti 2019 e
Relazione di
accompagnamento**

EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158.

S O M M A R I O

Premessa	Pagina	3
Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale	"	5
Il Modello Gestionale	"	8
La riconoscizione degli impianti esistenti	"	23
Piano Finanziario	"	26

PREMESSA

Quadro normativo di riferimento

Si ripercorrono, di seguito, i vari passaggi normativi che sono intervenuti in seguito alla soppressione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al D. Lgs. 507/1993 (capo III) avvenuta ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 22/1997 (cosiddetto decreto Ronchi, successivamente sostituito dall'art. 238 del D.lgs. 152/2006. Al comma 6 del citato art. 238, ai fini della determinazione ed applicazione della tariffa era stata prevista l'adozione di un apposito regolamento e fino alla sua emanazione, peraltro non avvenuta, era stata data la possibilità di adottare il metodo di calcolo, cosiddetto "normalizzato", di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158/1999.

Successivamente, nel far salva l'applicazione del richiamato D.P.R. 158/1999 la Provincia Autonoma di Trento con Delibera di G.P. n. 2972 del 30 dicembre 2005 ha approvato un modello tariffario, relativo al servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei r.s.u. finalizzato alla misurazione del rifiuto indifferenziato, attraverso l'utilizzo di opportuni sistemi e tecnologie, finalizzata alla commisurazione della parte variabile della tariffa a tali quantità.

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, a far data dall'1 gennaio 2013, sul territorio nazionale era stato istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi comunali indivisibili, come individuati dal regolamento previsto dall'art. 14, comma 12, del D.L. 201/2011. Era stata altresì prevista la possibilità, per i comuni che avessero realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con opportuno regolamento, di prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo, applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed il Comune si è avvalso di tale facoltà. Lo stesso decreto Legge ha contestualmente disposto che a partire dal 1 gennaio 2012 tutte le precedenti forme di prelievo tariffario relative alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che tributaria fossero soppresse.

In attuazione dell'art. 1, commi dal 641 al 668 e commi dal 682 al 705, della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e ss.mm., è stata istituita la TA.RI., strumento di prelievo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

Il nuovo tributo, entrato in vigore dal 2014, ha sostituito la Tares, lasciando inalterata la possibilità di adozione della tariffa di tipo corrispettivo per i comuni che hanno adottato un sistema di misurazione delle quantità di rifiuti. In tal senso, con D.M. 20 aprile 2017, sono stati stabiliti i criteri per la realizzazione di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, da parte dei comuni, i quali dovranno adeguare le proprie disposizioni regolamentari alle prescrizioni del citato decreto entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore, pertanto entro il 5 giugno 2019.

La determinazione della Tariffa deve essere accompagnata da un piano finanziario che deve essere trasmesso al Servizio Politiche di gestione dei rifiuti della Provincia Autonoma di Trento entro il mese di giugno di ogni anno.

Il presente documento ha l'obiettivo di presentare il piano finanziario previsto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99, ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

A questo scopo, per costruire un piano metodologicamente fondato e coerente con la normativa è necessario seguire un iter logico strutturato secondo quanto di seguito evidenziato.

Il primo passo consiste nella definizione degli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale intende perseguire in sintonia con il soggetto gestore del servizio.

Successivamente, l'analisi del sistema di gestione attuale porta a definire il programma degli interventi per raggiungere i suddetti obiettivi.

Tale programma consente di redigere il piano degli investimenti e dettagliare le risorse necessarie.

Scopo principale del piano finanziario è, infatti, l'individuazione degli investimenti programmati, la cui conoscenza è fondamentale per la determinazione della tariffa.

La tariffa è determinata dagli Enti Locali, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio e si pone le seguenti finalità:

- a) garantire una correlazione tra pagamento del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti conferiti;
- b) assicurare la copertura dei costi inerenti il servizio tramite l'impianto tariffario;
- c) provocare, in virtù dei punti precedenti, un circuito virtuoso che, in linea con i principi della vigente normativa in materia di rifiuti, consegua una produzione di rifiuti sostenibile con l'obiettivo di migliorare ulteriormente gli indici di produttività in rapporto agli utenti serviti.

GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il presente Piano finanziario è redatto in funzione del mantenimento dello standard dei servizi che il Comune, per mezzo dell'Azienda ASIA, intende garantire alla propria utenza e, nel contempo, vuole rappresentare le prospettive dell'evoluzione dei sistemi di raccolta e della futura riorganizzazione dei servizi medesimi. Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui l'Amministrazione Comunale definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani avendo come linee guida quelle dettate dalla normativa provinciale in tema di rifiuti, in particolare nel quarto aggiornamento del "Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti", approvato con delibera di G.P. n. 2175 del 9 dicembre 2014.

Si ricorda che l'obiettivo principale dell'Amministrazione provinciale è stato quello di realizzare un sistema integrato di gestione dei rifiuti finalizzato al recupero e valorizzazione delle materie anche con recupero energetico ed ha definito i seguenti indirizzi strategici con lo scopo di:

- ridurre la produzione di rifiuti di circa il 3% a fronte di una previsione di incremento della popolazione;
- raggiungere rendimenti massimi della raccolta differenziata per ciascuna frazione per il recupero di materiali che si traducono in una percentuale media di raccolta differenziata superiore al 70%, da conseguire attraverso la riorganizzazione dei sistemi di raccolta e il potenziamento delle strutture impiantistiche di supporto alla raccolta differenziata esistenti;
- trattare e smaltire i rifiuti raccolti in maniera sicura per la salute e l'ambiente con determinazione di una soglia quantitativa massima di rifiuto residuo da avviare a trattamento termico, come effetto della combinazione sia della riduzione di produzione totale dei rifiuti e sia del raggiungimento degli obiettivi di resa della raccolta differenziata;
- individuare soluzioni tecnologiche degli impianti per il trattamento delle diverse tipologie di rifiuto per la più efficace tutela ambientale;
- definire i criteri di localizzazione degli impianti e delle aree idonee all'attività di gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda l'azione dei Comuni occorre ricordare che ad essi sono attribuite le seguenti competenze di:

- concorso alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati in ambiti territoriali ottimali, definiti con legge provinciale, secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità;
- costituzione di Autorità d'ambito cui compete l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- gestione, secondo la legge di riforma istituzionale, del ciclo dei rifiuti in ATO mediante la Comunità di valle (che costituisce quindi l'Autorità d'ambito) nel rispetto del diritto comunitario;
- disciplina della gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti;

- localizzazione di piattaforme, di centri e di altre infrastrutture d'interesse locale, sia comunale che sovra comunale, all'infuori delle previsioni e dei criteri del piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, funzionali alla raccolta, anche differenziata, dei rifiuti urbani e al compostaggio, nonché alla raccolta differenziata dei rifiuti d'imballaggio.

L'indirizzo strategico fissato dal Quarto Aggiornamento del Piano prevede di abbandonare il sistema delle discariche per passare ad un modello di smaltimento basato su impiantistica più moderna e sicura in considerazione della decisa diminuzione del rifiuto urbano residuo registrata negli ultimi anni che, di fatto, ha allungato la vita utile delle discariche. Inoltre, già dal 2017 è stata adottata una tariffa unica di smaltimento per i rifiuti indifferenziati raccolti sul territorio provinciale.

Il Comune intende perseguire l'obiettivo di messa in atto di un nuovo sistema di raccolta, come già sperimentato dall'ASIA nel corso del 2018, attraverso metodologie organizzative e dotazioni strumentali innovative per la raccolta dei rifiuti urbani, che prevede l'identificazione dell'utente per ogni conferimento e per singola frazione di rifiuto conferito nei contenitori muniti di dispositivi di apertura/chiusura a controllo elettronico, con l'introduzione di nuovi mezzi di caricamento e di pesatura affidabili accompagnati dalla rilevazione elettronica dei dati sul conferito, almeno per quanto riguarda le frazioni di umido, indifferenziato e vetro.

Per quanto riguarda le attività concordate con ASIA, azienda che gestisce il servizio di raccolta rifiuti sul territorio del nostro Comune, si riportano, di seguito, gli obiettivi individuati:

Obiettivi primari previsti nel periodo 2019-2021

- consolidare i risultati raggiunti della quota di rifiuti provenienti da raccolta differenziata con particolare attenzione al miglioramento della qualità dei materiali recuperati;
- standardizzazione del sistema di raccolta delle principali frazioni differenziate uniformandole al modello provinciale ottimale;
- valutazione di adozione del modello tariffario puntuale con misurazione volumetrica del rifiuto secco residuo e del materiale organico con costo €/kg unico per ambito di servizio, in linea con il D.M. 20 aprile 2017.

Azioni programmate:

- completamento dello studio territoriale per la disposizione/quantità dei volumi di raccolta dei rifiuti differenziati allo scopo di determinare dei costi standard del servizio da svolgere in base ai pesi dei rifiuti raccolti in ciascun Comune;
- programma di realizzazione triennale del sistema di raccolta delle isole ecologiche per la raccolta differenziata sia con cassonetti e press-container "tecnologici" con accesso/incentivazione controllata delle utenze;

- estensione all'uso dei sacchi di carta nella raccolta dell'organico alle utenze domestiche;
- prosecuzione delle campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte;
- eventuali azioni compatibili con la gestione per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti;
- eventuali iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito;
- eventuali iniziative mirate alla realizzazione di sistemi per la gestione e trasformazione dei rifiuti;
- sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali.

Attività di supporto al raggiungimento degli obiettivi ambientali

Si intende continuare a sostenere ogni attività utile ad una sempre maggiore presa di coscienza da parte degli utenti sull'importanza delle tematiche ambientali e sul corretto conferimento dei rifiuti, affinché essi diano l'indispensabile contributo per la salvaguardia dell'ambiente e, di conseguenza, consentire una gestione più economica del servizio.

Per tali motivazioni le attività si concentreranno sui seguenti temi:

- Educazione ambientale con particolare attenzione nelle scuole;
- Eco-feste;
- Valorizzazione del compostaggio in sinergia con l'impianto di Bioenergia Trentino Srl;
- Sviluppo delle applicazioni software dirette a far conoscere il servizio di ASIA e dello scambio di beni riutilizzabili (APP100%);
- Integrazione nel CR della pratica del "Riuso" con lo sviluppo della filiera in collaborazione con il Comune e delle Associazioni ad essi collegate.

Approfondimento scenari

- Sviluppo di modelli LCA (valutazione del ciclo di vita) collegati ai servizi di raccolte rifiuti. Nel nostro caso, tale sistema di valutazione consentirebbe di individuare gli effetti sull'ambiente derivanti dalla messa in atto dei servizi di raccolta rifiuti: in particolare, si vorrebbe applicare tale modello al ciclo completo della raccolta del rifiuto umido conferito presso l'impianto di Cadino.
- Definire una carta dei servizi per Aree o Ambiti individuando servizi omogenei per ciascun territorio.
- Sviluppo di applicazioni, tecnologicamente avanzate, per il monitoraggio delle isole ecologiche e di controllo degli accessi con sistemi di video sorveglianza.

IL MODELLO GESTIONALE

Torna utile riproporre gli aspetti caratteristici dell'attività della nostra Azienda per migliore orientamento informativo, anche in relazione alle novità sia di investimenti che di adeguamenti necessari al servizio nel suo complesso.

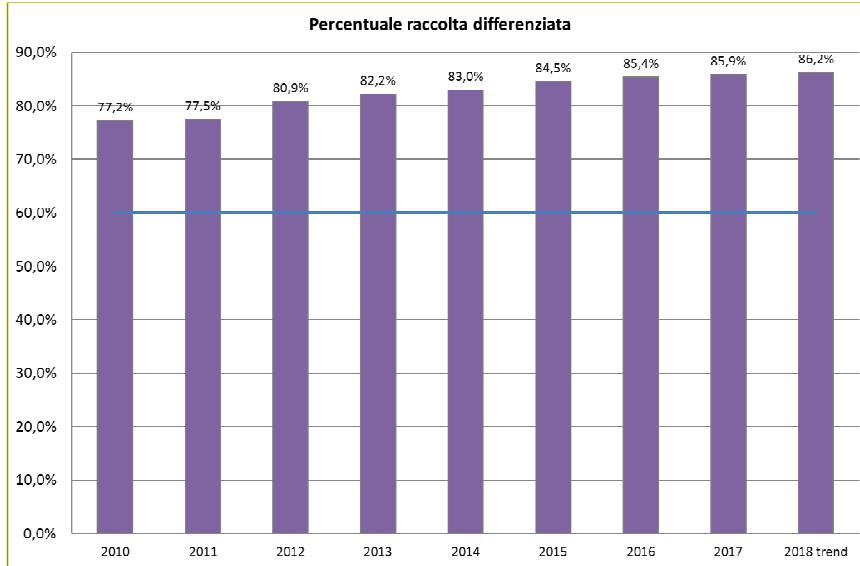
ASIA, nell'anno 2007, ha aggiornato l'organizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti in tutte le aree di servizio, coincidenti con le Comunità di Valle della Rotaliana-Königsberg, Cembra, Laghi, Altopiano della Paganella e dell'area dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme per un totale di 26 Comuni che, nel 2019, si ridurranno a 24 per la fusione dei Comuni di Zambana e Nave San Rocco nel Comune di Terre d'Adige e per l'aggregazione del Comune di Faedo al Comune di San Michele A/A.

Il sistema di raccolta è stato via via affinato e completato con interventi volti all'ottimizzazione ed omogeneizzazione dei servizi offerti agli utenti, intervenendo sulle isole ecologiche, sul completamento del sistema di raccolta porta a porta dell'organico nella Comunità Rotaliana-Königsberg, sull'ampliamento dei servizi dedicati, in convenzione, e sul costante ampliamento dei servizi nei Centri raccolta aperti anche alle utenze non domestiche.

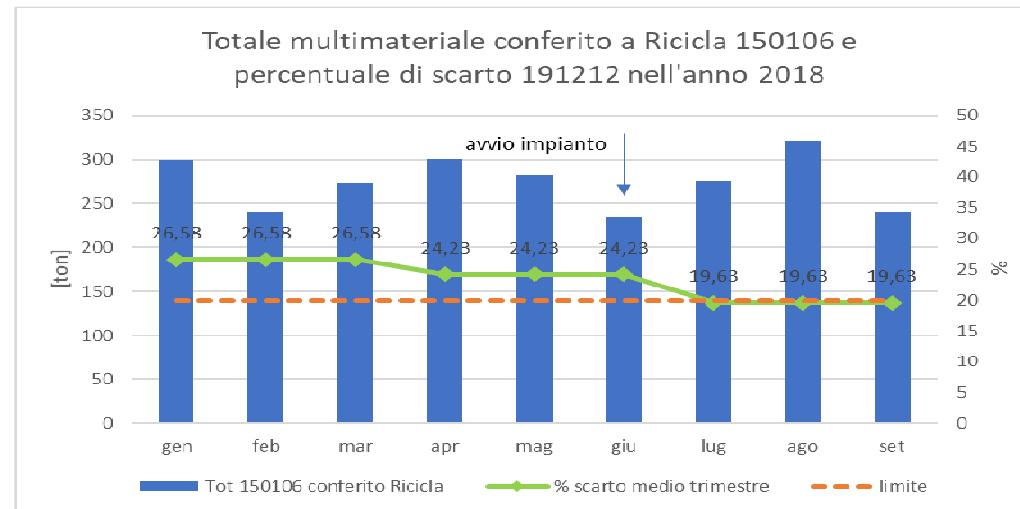
Il cammino di ASIA continua e, con i Comuni consorziati, intraprende le iniziative finalizzate ad aumentare la qualità e le conseguenti migliori rese della raccolta dei materiali/rifiuti, in accordo alle indicazioni del 4° Aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, approvato dalla G.P. con delibera n. 2175 dd. 9.12.2014.

La frazione di rifiuto più rappresentativa sotto questo aspetto è l'imballaggio leggero, formato dagli imballaggi di plastica, acciaio, alluminio e cartoni per bevande.

L'impegno speso nel decennio trascorso ha portato il Consorzio-azienda ASIA, assieme ai Comuni consorziati, fra i primi consorzi di gestione dei rifiuti in Italia, secondo una serie di parametri oggettivi espressi nella classifica nazionale per Consorzi, stilata annualmente da Legambiente nell'ambito dell'iniziativa "Comuni Ricicloni", che nel 2018 si è consolidata raggiungendo la seconda posizione nella classifica dei Consorzi italiani.



L'aumento della qualità degli imballaggi leggeri è stato ottenuto, nel corso degli ultimi anni, attraverso il controllo sul territorio delle anomalie presenti, prestando costantemente attenzione alle richieste di chiarimento degli utenti, e soprattutto con la messa a punto, a fine 2015, dell'attività di selezione manuale presso la sede ASIA.



Data, inoltre, una costante attenzione alla gestione efficiente, efficace ed economica dei servizi ambientali, ASIA, a fine 2017, ha ottenuto la localizzazione del proprio Centro Integrato presso la sede sociale che è operativo parzialmente con la messa in funzione del nuovo impianto di selezione e dopo i necessari lavori di adeguamento alle prescrizioni dell'autorizzazione, si prevede che sarà completato nel corso del 2019.

ASIA ha inoltre svolto la Diagnosi Energetica che, oltre ad ottemperare ad un obbligo di legge, potrà permettere di misurare le sue performances “energetiche” valutando nel tempo azioni di miglioramento che dovranno concentrarsi soprattutto nell’ambito della mobilità e quindi della flotta aziendale.

Infine è stato commissionato uno studio LCA della filiera relativa al rifiuto organico che potrà permettere di stabilire le migliori prestazioni , secondo i più recenti dettami dell’ Economia Circolare che ovviamente debbono considerare i più innovativi impianti di recupero della frazione organica che producano energia rinnovabile e compost, ma anche tra breve, bio-metano.

Nel corso del 2018 è stato avviato il progetto isola ecologica “Ritorno al Futuro” che innova il sistema di raccolta di ASIA perseguiendo l’obiettivo di qualità e razionalizzazione della raccolta dei rifiuti; il progetto interesserà tutti i comuni serviti da ASIA con sviluppo ed avvio del nuovo sistema nel triennio 2019-2021.

Il nuovo sistema di raccolta dedicato intende fornire un servizio cosiddetto “porta a porta di prossimità” che coniuga i vantaggi del conferimento personale con la comodità di utilizzo senza limiti di orario e giorni di esposizione.

Infatti, in particolare per la frazione umida, tale sistema sostituisce, in alcune zone, il porta a porta tradizionale che attualmente obbliga l’utente ad un calendario predefinito.

Questa soluzione, da cui ci si aspetta un aumento della qualità dei materiali oltre ad una maggior efficienza delle isole ecologiche, consente di raccogliere tali materiali con un solo mezzo ed unico operatore contenendo i costi operativi di raccolta.

L’attivazione del progetto comporterà un coinvolgimento delle utenze, con serate informative e specifici incontri sul territorio per la consegna delle tessere personali.

L'andamento del mercato dei Rifiuti

La variabile principale, che inevitabilmente ha riflessi sulla preventiva valutazione economica di bilancio da parte di ASIA, è la quantità di rifiuti raccolti che può cambiare, anche sensibilmente, per effetto di non prevedibili situazioni comportamentali tenuti dagli utenti serviti ma anche a fenomeni di migrazione da altre aree limitrofe.

Ad inizio del 2018 il mercato del materiale cellulosico è entrato in crisi di domanda per cui i prezzi sono crollati. ASIA ha dovuto far fronte con la valorizzazione di altri materiali per mantenere le previsioni di bilancio.

Per il 2019 continua a mantenersi elevato il costo per la gestione dei rifiuti legnosi dovuti alla crisi del settore del riciclo e dei mobilifici.

Tutti i rifiuti indifferenziati compresi i residui della lavorazione e pulizia delle materie manterranno il costo di smaltimento pari a € 160/ton in quanto la loro ricollocazione dovrà avvenire presso la discarica di Trento, unica ancora in funzione. Solo a seguito della completa messa in funzione del Centro Integrato, ad ASIA potrebbe essere accessibile il termovalorizzatore di Bolzano.

Per quanto riguarda la vendita sul mercato dei materiali raccolti, si ha ragione di ritenere che per il 2019 si manterranno elevati i corrispettivi da vendita dei rifiuti riciclabili attraverso le piattaforme CONAI mentre si prevedrà una riduzione dei ricavi nella vendita dei materiali venduti sul libero mercato. Tuttavia, ci sarà nel 2019 il rinnovo degli accordi ANCI-Conai dove certamente l'obiettivo principale sarà la qualità dei rifiuti riciclabili.

Adozione del modello tariffario e qualità dei servizi

I livelli di qualità del servizio, ai quali deve essere commisurata la tariffa derivano dalle valutazioni sul modello di gestione sinteticamente presentato e sono regolati dagli obblighi normativi provinciali di cui si è detto in precedenza.

Sono state intraprese nel corso degli anni precedenti azioni di sensibilizzazione presso gli utenti con particolare attenzione agli studenti, che saranno comunque mantenute ed ove necessario rafforzate, il cui risultato porterà al raggiungimento e/o al superamento dei limiti imposti dalle norme provinciali.

Il complesso delle azioni di riorganizzazione del servizio è, come ormai noto, mirato da un lato al superamento degli obiettivi quantitativi e qualitativi di raccolta previsti dalle normative provinciali ma dall'altro si prefigge sempre il massimo contenimento possibile dei costi consolidati per la raccolta, trasporto e smaltimento delle varie frazioni.

Resta comunque indispensabile la collaborazione tra ASIA, Comune ed utenti. In particolar modo il comportamento virtuoso degli utenti favorisce la riduzione ed il recupero del rifiuto con innegabili vantaggi ambientali dei quali l'amministrazione deve tener conto indipendentemente dal modello tariffario di prelievo e di criteri di calcolo del costo dell'igiene ambientale distribuito tra gli utenti.

In aggiunta agli attuali servizi di raccolta, rientranti nell'ambito delle attività standard previste nel vigente regolamento comunale del servizio rifiuti, il Comune offre la possibilità agli utenti interessati, domestici ed attività economiche, di ottenere servizi personalizzati, a fronte dei quali sarà dovuto ad ASIA un corrispettivo a copertura del costo del servizio, approvato dal Comune congiuntamente alle tariffe.

Il Comune adotta il modello di tariffa di tipo corrispettivo basato sul sistema di misurazione delle quantità di rifiuti secco indifferenziato. Si ribadisce che con D.M. 20 aprile 2017, sono stati stabiliti i criteri per la realizzazione di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, da parte dei comuni, i quali dovranno adeguare le proprie disposizioni regolamentari alle prescrizioni del citato decreto entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore, pertanto entro il 5 giugno 2019.

Spazzamento e lavaggio strade, piazze pubbliche

Il servizio è svolto in economia dal Comune ed in sintesi è così articolato:

Meccanizzato/manuale con frequenza 2-3 volte a settimana;

Alle operazioni di spazzamento risultano assegnati n. 1,5 operatori, e n. 1 macchine operatrici (spazzatrice) ed altri mezzi n. 2 motocarro.

Servizio Spazzamento	Numero
Motocarri	2
Autospazzatrici	1
Personale	1,5

Per l'anno 2019 si prevede una quantità di rifiuti provenienti dallo spazzamento pari a kg 149.852, rifiuti che saranno avviati a recupero presso gli impianti autorizzati.

Modalità di raccolta attuale del rifiuto secco indifferenziato

Descrizione rifiuto	Stradale Monoperatore	Stradale Tradizionale	Porta a porta	CRM	Frequenza	NUMERO CONT.
Residui della pulizia stradale				container S.C. in area dedicata	S.C.	2
Rifiuti cimiteriali					S.C.	
Rifiuti ingombranti				container	S.C.	1
rifiuti urbani non differenziati (MONOPERATORE)		cassonetto con calotta			ogni 15 giorni (su 2 giri)	0
rifiuti urbani non differenziati (TRADIZIONALE)				bidoncino-cassonetto	ogni 15 giorni (su 2 giri)	4
rifiuti urbani non differenziati (SECCO PORTA A PORTA)				container	S.C.	3423
rifiuti urbani non differenziati (CON CONTAINER)						3

Analisi delle quantità di rifiuti indifferenziati prodotti

MEZZOLOMBARDO							
CER	Descrizione rifiuti indifferenziati	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019	Cons.2017 (Kg/ab)	Prev.2018 (Kg/ab)	Prev.2019 (Kg/ab)
200301							
200303	residui della pulizia stradale e rifiuti abbandonati	129.625	111.139	149.852	18,1	15,5	20,9
200399	rifiuti cimiteriali	120	896	1.607	0,0	0,1	0,2
200307	rifiuti ingombranti	60.670	74.467	36.383	8,5	10,4	5,1
200301	rifiuti urbani non differenziati (MONOPERATORE)	0	0	0	0,0	0,0	0,0
200301	rifiuti urbani non differenziati (TRADIZIONALE)	0	0	0	0,0	0,0	0,0
200301	rifiuti urbani non differenziati (SECCO PORTA A PORTA)	248.117	249.398	253.259	34,6	34,8	35,3
200301	rifiuti urbani non differenziati (CON CONTAINER)	76.060	57.797	73.875	10,6	8,1	10,3
200301	rifiuti urbani non differenziati (CON CONTAINER A PAGAMENTO)	49.723	52	4	6,9	0,0	0,0
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati		564.315	493.749	514.979	78,7	68,8	71,8

Modalità di raccolta attuale dei rifiuti differenziati

Il conferimento delle frazioni differenziate avviene presso impianti e piattaforme autorizzate al recupero: in particolare per le frazioni di raccolta del materiale cellulosico, materiale plastico, del legno e del materiale vetroso sono state stipulate apposite convenzioni con le piattaforme autorizzate nell'ambito CONAI per il recupero e la valorizzazione degli imballaggi.

Per il trattamento e/o smaltimento degli altri materiali raccolti il conferimento avviene presso impianti e piattaforme autorizzate.

Descrizione rifiuto	Stradale Monoperatore	Stradale Tradizionale	Porta a porta	CRM	Frequenza	NUMERO CONT.
Frazione Organica		bidoncino/ mastello			2/settimana	26/2029
Ramaglie, sfalci e potature			container per comune	container/gru	S.C.	2
Carta e cartone	cassonetto			container	4-5/sett.-S.C.	47-1
Indumenti usati				campana	S.C.	2
Legno			cassonetto- container	container	S.C.	4-1
Plastica	cassonetto			container	3-4/sett.-S.C.	47-1
Plastica dura				cassone	S.C.	2
Metallo				container	S.C.	1
Vetro	campana			campana	S.C.	35-1
Cartone			cassonetto- container	container	2/sett-S.C.	105-3
Imballaggi in plastica-Polistirolo				a sacco	S.C.	
Imballaggi in plastica-Nylon			cassonetto- container	a sacco	1/settimana- S.C.	39-1
Toner esauriti				ecobox	S.C.	2
Frigoriferi				sfusi	S.C.	
Televisori, monitor				gabbia	S.C.	
Grandi bianchi e Apparecchiature Elettroniche				sfusi/cesta	S.C.	

Descrizione rifiuto	Stradale Monoperatore	Stradale Tradizionale	Porta a porta	CRM	Frequenza	NUMERO CONT.
Batterie ed accumulatori al Piombo				cassone	S.C.	1
Pile		tubo		contenitore	S.C.	23-1
Oli e grassi vegetali				fustini	S.C.	3
Farmaci		fusto		contenitore	S.C.	1-1
Pneumatici				sfusi	S.C.	
Olio minerale esausto				fusto	S.C.	1
Tubi fluorescenti al neon				cassone	S.C.	2
Vernici (pericolose e non pericolose) e spray				fusto	S.C.	3
Filtri olio				fusto	S.C.	1
Inerti				benna	S.C.	1

Analisi delle quantità di rifiuti differenziati prodotti (espressi in Kg)

MEZZOLOMBARDO							
CER	Descrizione rifiuti differenziati	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019	Cons.2017 (Kg/ab)	Prev.2018 (Kg/ab)	Prev.2019 (Kg/ab)
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	700.638	706.708	688.416	97,7	98,5	96,0
200201	rifiuti biodegradabili da giardini e parchi (verde, sfalci e potature)	330.420	334.543	336.733	46,1	46,6	46,9
150101	cartone						
200101	carta	526.366	509.703	517.337	73,4	71,1	72,1
200110	abbigliamento	13.639	15.805	21.923	1,9	2,2	3,1
200138	legno non contenente sostanze pericolose	170.290	183.950	173.793	23,7	25,6	24,2
150106	multimateriale						
200139	plastica dura	382.352	374.090	368.163	53,3	52,2	51,3
200140	metallo	48.410	41.565	43.114	6,7	5,8	6,0
150107	vetro	243.182	238.715	232.223	33,9	33,3	32,4
150102							
150106	Imballaggi in plastica (nylon, polistirolo e toner)	16.644	15.379	18.552	2,3	2,1	2,6
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti CFC (frigoriferi)	704	8.591	9.505	0,1	1,2	1,3
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche diverse dalla precedente	9.500	43.624	45.448	1,3	6,1	6,3
200133*	batterie ed accumulatori al Pb, al Ni-Cd, Hg	4.980	4.824	3.508	0,7	0,7	0,5
200133*	batterie ed accumulatori al Pb, al Ni-Cd, Hg (pile)	1.007	878	589	0,1	0,1	0,1
200125	oli e grassi commestibili	1.542	1.424	1.055	0,2	0,2	0,1
160103	pneumatici fuori uso	6.315	5.241	6.800	0,9	0,7	0,9
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine ed altri RUP	3.503	4.513	4.411	0,5	0,6	0,6
170107	Inerti	102.450	101.387	91.827	14,3	14,1	12,8
Totale Rifiuti Urbani differenziata		2.561.942	2.590.940	2.563.398	357,2	361,2	357,4

Analisi delle quantità totali di rifiuti prodotti (espressi in Kg)

MEZZOLOMBARDO						
Riepilogo delle raccolte	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019	Cons.2017 (Kg/ab)	Prev.2018 (Kg/ab)	Prev.2019 (Kg/ab)
Totale Rifiuti Urbani differenziati	2.561.942	2.590.940	2.563.398	357,2	361,2	357,4
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	564.315	493.749	514.979	78,7	68,8	71,8
Totale raccolta rifiuti urbani ed assimilati	3.126.257	3.084.689	3.078.377	435,8	430,0	429,2
Raccolta Differenziata	81,9%	84,0%	83,3%			
Abitanti equivalenti			7.173			

Si ricorda che nel 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti sono stati definiti dei rendimenti delle raccolte differenziate per ogni frazione merceologica che si traducono in una percentuale media di raccolta differenziata superiore al 70%.

Analisi e valutazione dei volumi misurati nel periodo di riferimento

Nella valutazione dei volumi dei rifiuti indifferenziati misurati alle utenze domestiche e non domestiche, che costituiscono la base di calcolo della tariffa di tipo corrispettivo, ASIA ha esteso l'analisi dell'andamento degli svuotamenti valutati in litri, partendo dal 2012, anno di applicazione della tariffa puntuale ai dati ultimi disponibili.

Nel periodo di osservazione, sono stati analizzati degli elementi quali la contaminazione delle raccolte differenziate, in particolare della frazione del multimateriale leggero, la variazione in aumento od in diminuzione dei rifiuti abbandonati ed infine le variazioni determinate dalla compressione del rifiuto secco; questi elementi rappresentano degli indici statistici utilizzati per un'attenta valutazione del grado di rischio di "perdita" di volumi in previsione di una modulazione tariffaria (costo €/litro) di cui si è tenuto conto nella determinazione delle tariffe. Il calcolo, in quanto statistico e previsionale, è una mera stima di dati che non può tener conto di eventuali ed ulteriori comportamenti irregolari dei cittadini o delle aziende.

Nella seguente tabella sono evidenziati i dati utilizzati per la valutazione finale dei volumi che determineranno il costo €/litro, parte variabile della tariffa:

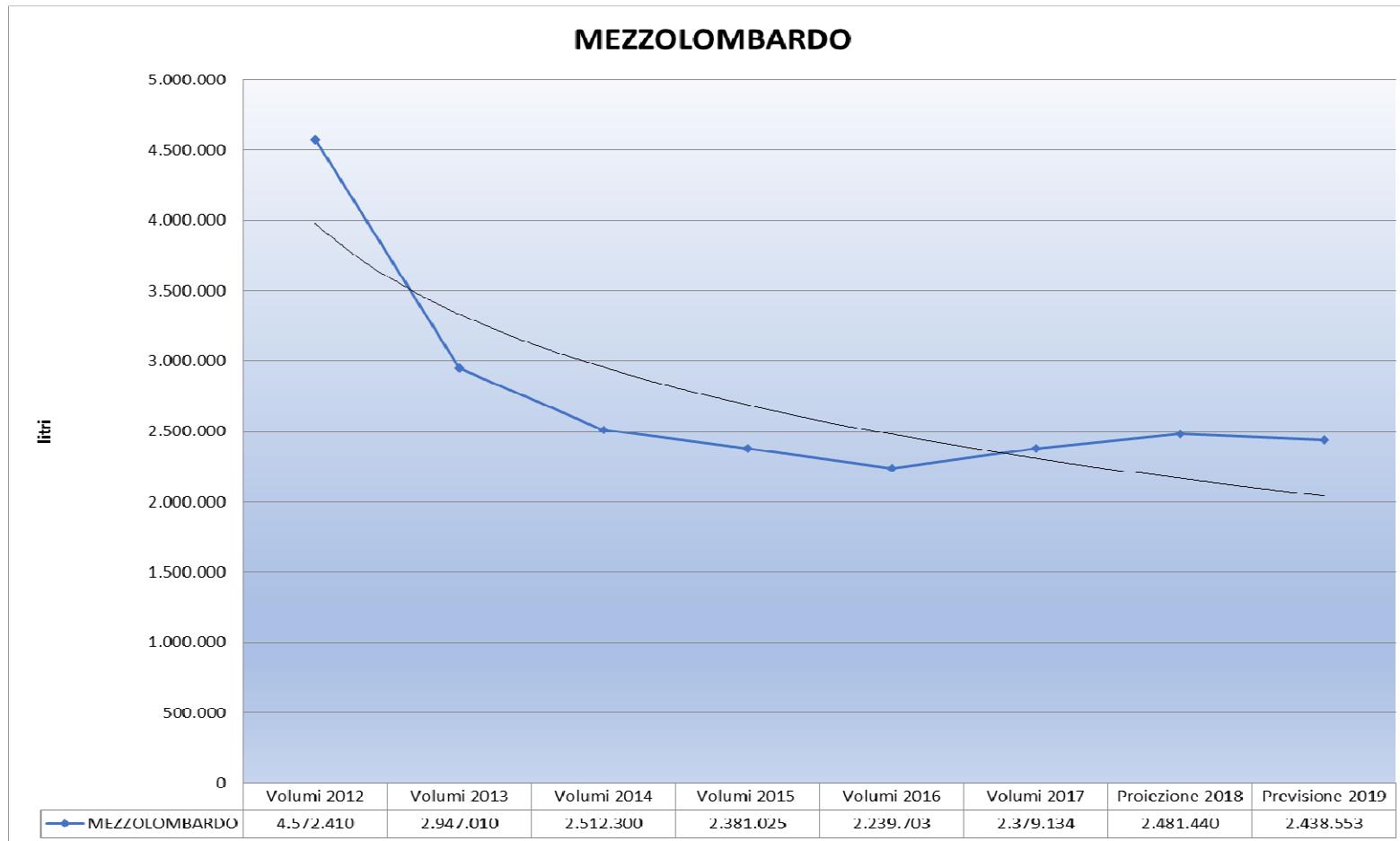
Tabella con il calcolo di previsione dei litri

A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9
Volumi svuotamenti 2018 di utenze attive 01-01-2018	utenze inattive al 01-01-2019	differenza assimilati oltre 300 mc	differenza 2018-2017 rifiuti abbandonati	differenza da 30% a 27 % di rifiuto differenziato da analisi merceologiche	differenza scarti del 10% in volume di scarti della plastica	differenza litri per compressione (media ultimi tre anni)	volumi previsti 2019	Percentuale di riduzione rispetto al precedente esercizio
2.481.440	0	0	-15.600	0	0	-27.287	2.438.553	2%

Legenda:

- colonna A1: litri consuntivati (dato di partenza);
- colonna A2: litri relativi ad utenze inattive;
- colonna A3: litri relativi ad utenze non domestiche di rifiuti superiori al tetto delle 300 mc di rifiuto assimilabile o con utilizzo di press container;
- colonna A4: differenze positive o negative di rifiuti abbandonati misurati in litri rispetto al precedente periodo;
- colonna A5: dati delle analisi merceologiche del rifiuto secco indifferenziato che denotano una possibile presenza di rifiuto differenziabile;
- colonna A6: il valore in litri costituisce la differenza, in aumento o diminuzione degli scarti presenti nelle frazioni di materiale plastico ed imballaggi;
- colonna A7: litri in diminuzione per effetto della possibile compressione del rifiuto monitorato negli ultimi due anni di cui al punto A1;
- colonna A8: volumi stimati per l'anno di riferimento;
- colonna A9: percentuale di riduzione derivante.

Grafico con l'andamento dei volumi negli ultimi anni



LA RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Di seguito si riportano gli impianti autorizzati ai quali l'Ente Gestore conferisce in convenzione i rifiuti destinati a smaltimento o recupero:

CER	Descrizione	Denominazione	Indirizzo	Comune	provincia
150101	imballaggi in carta e cartone	Energie Ag Sudtirol Umwelt Service S.R.L.	Via Roma, 15	Egna	BZ
150101	imballaggi in carta e cartone	Moser Marino E Figli S.R.L.	Via Galilei, 37/1	Lavis	TN
150102	imballaggi in plastica (tappi)	B. For Pet S.R.L.	Via Ai Vodi, 9	Lavis	TN
150102	imballaggi in plastica	Energie Ag Sudtirol Umwelt Service S.R.L.	Via Roma, 15	Egna	BZ
150102	imballaggi in plastica (nylon)	Moser Marino E Figli S.R.L.	Via Galilei, 37/1	Lavis	TN
150102	imballaggi in plastica (nylon)	Ricicla Trentino 2 S.R.L.	Via Filos, 47	Lavis	TN
150102	imballaggi in plastica (polistirolo)	Ricicla Trentino 2 S.R.L.	Via Filos, 47	Lavis	TN
150102	imballaggi in plastica	Ricicla Trentino 2 S.R.L.	Via Filos, 47	Lavis	TN
150103	imballaggi in legno	Galaservice	Loc. Patone	Arco	TN
150103	imballaggi in legno	Sativa S.R.L.	Via Laghetti Di Vela 9	Trento	TN
150106	imballaggi in materiali misti	Asia Impianto Sel. Plastica	Via G. Di Vittorio 84	Lavis	TN
150106	imballaggi in materiali misti	Energie Ag Sudtirol Umwelt Service S.R.L.	Via Roma, 15	Egna	BZ
150106	imballaggi in materiali misti (imb. P/T)	Ricicla Trentino 2 S.R.L.	Via Filos, 47	Lavis	TN
150107	imballaggi in vetro	Ricicla Trentino 2 S.R.L.	Via Filos, 47	Lavis	TN
160103	pneumatici fuori uso	Energie Ag Sudtirol Umwelt Service S.R.L.	Via Roma, 15	Egna	BZ
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	C.R.C. S.R.L.	Loc. Ischia Di Dercolo	Campodenno	TN
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	Econord S.R.L. (Lavis)	Via Pranzelores, 79	Trento	TN
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	Econord S.R.L. (Pergine)	Via Pranzelores, 79	Trento	TN
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	Sativa S.R.L.	Via Laghetti Di Vela 9	Trento	TN
170204	vetro, plastica e altri materiali contenenti sostanze pericolose	Rigotti F.Lli	Loc.Laghetti Della Vela, 7	Trento	TN
170603	altri materiali isolanti (onduline catramate e lana di roccia)	Rigotti F.Lli	Loc.Laghetti Della Vela, 7	Trento	TN
170802	PRODOTTI A BASE DI GESSO	Rigotti F.Lli	Loc.Laghetti Della Vela, 7	Trento	TN
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903.	Energie Ag Sudtirol Umwelt Service S.R.L.	Via Roma, 15	Egna	BZ
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903.	Pat	Loc. Ischia Podetti	Egna	BZ
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903.	Rigotti F.Lli	Loc.Laghetti Della Vela, 7	Trento	TN
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903.	Sativa S.R.L.	Via Laghetti Di Vela 9	Trento	TN
200101	carta e cartone	Energie Ag Sudtirol Umwelt Service S.R.L.	Via Roma, 15	Egna	BZ
200101	carta e cartone	Moser Marino E Figli S.R.L.	Via Galilei, 37/1	Lavis	TN
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Bioenergia Trentino S.R.L.	Zona Ind. Cadino	Faedo	TN

CER	Descrizione	Denominazione	Indirizzo	Comune	provincia
200110	abbigliamento	Il Sole S.N.C Di Favaro Gabriele & C.	Via 4 Novembre 19	Zugliano	VI
200110	abbigliamento	Nord Recuperi Snc	Via Costa 11	Senago	MI
200114	ACIDI	Biochem Italia S.R.L.	Via Varini, 110/A Fraz. Marco	Rovereto	TN
200125	oli e grassi commestibili	Vialo S.R.L.	Via Negrelli, 10	Lavis	TN
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voci 200121, 200123 e 200135.... (LAVATRICI - R2)	Ecoopera Società Cooperativa	Vezzano Loc. Ai Fossadi 1	Vallegalli	TN
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voci 200121, 200123 e 200135.... (PICCOLE APP. ELETTR. - R4)	Eso Recycling	Via L.Galvani, 26/2	Sandriga	VI
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voci 200121, 200123 e 200135.... (PICCOLE APP. ELETTR. - R4)	F.Lli Santini	Via Giotto, 4/A	Bolzano	BZ
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voci 200121, 200123 e 200135.... (LAVATRICI - R2)	Nec New Ecology	Z.I. Ix Strada 116	Fossò	VR
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voci 200121, 200123 e 200135.... (PICCOLE APP. ELETTR. - R4)	Nec New Ecology	Z.I. Ix Strada 117	Fossò	VR
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voci 200121, 200123 e 200135.... (LAVATRICI - R2)	Stena Tecnoworld S.R.L. Angiari	Via Dell' Industria, 515/517	Angiari	VR
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voci 200121, 200123 e 200135.... (PICCOLE APP. ELETTR. - R4)	Stena Tecnoworld S.R.L. Angiari	Via Dell' Industria, 515/517	Angiari	VR
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	Galaservice	Loc. Patone	Arco	TN
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	Sativa S.R.L.	Via Laghetti Di Vela 9	Trento	TN
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	Voltolini Srl Unipersonale	Via Pineta 10	Rovereto	TN
200139	plastica	Energie Ag Sudtirol Umwelt Service S.R.L.	Via Roma, 15	Egna	BZ
200139	plastica	Moser Marino E Figli S.R.L.	Via Galilei, 37/1	Lavis	TN
200139	plastica	Ricicla Trentino 2 S.R.L.	Via Filos, 47	Lavis	TN
200139	plastica	Rigotti F.Lli	Loc.Laghetti Della Vela, 7	Trento	TN
200140	metallo	Fir	Via Varini, 110 Fraz. Marco	Rovereto	TN
200140	metallo	Rigotti F.Lli	Loc.Laghetti Della Vela, 7	Trento	TN
200201	rifiuti biodegradabili (verde, sfalci e potature)	Bioenergia Trentino S.R.L.	Zona Ind. Cadino	Faedo	TN
200201	rifiuti biodegradabili (verde, sfalci e potature)	Pasina S.R.L.	Via Navicello	Rovereto	TN
200301	rifiuti urbani non differenziati	Pat	Loc. Ischia Podetti	Trento	TN
200303	residui della pulizia stradale R13	Erdbau S.R.L.	Via Montecatini, 16	Sinigo	BZ
200303	residui della pulizia stradale	Pat	Loc. Ischia Podetti	Trento	TN
200303	residui della pulizia stradale R13	Rem. Tec S.R.L.	Via Montecatini 1 Sinigo	Merano	BZ
200307	rifiuti ingombranti	Pat	Loc. Ischia Podetti	Trento	TN
200399	CIMITERIALI	Pat	Loc. Ischia Podetti	Trento	TN
080318	toner per stampanti esauriti, diversi da quelli di cui alle voci 080317*	Euroitaliaink- Trentinoecosystem	Via Segherie, 21	Castello/Molina Di Fiemme	TN
080318	toner per stampanti esauriti, diversi da quelli di cui alle voci 080317*	Rigotti F.Lli	Loc.Laghetti Della Vela, 7	Trento	TN
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (imb. sporchi)	Biochem Italia S.R.L.	Via Varini, 110/A Fraz. Marco	Rovereto	TN
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (imb. sporchi)	Euroveneta	Via Molinara 7	Sona	VR
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (imb. sporchi)	Rigotti F.Lli	Loc.Laghetti Della Vela, 7	Trento	TN

CER	Descrizione	Denominazione	Indirizzo	Comune	provincia
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (imb. sporchi)	Vidori Servizi Ambiente	Via Tittoni 14	Vidor	VI
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (spray)	Ecodent S.R.L.	Ecodent S.R.L.	Via Belgio, 6	VR
150202*	stracci	Rigotti F.Lli	Loc.Laghetti Della Vela, 7	Trento	TN
160107*	Filtri olio	Rigotti F.Lli	Loc.Laghetti Della Vela, 7	Trento	TN
200119*	pesticidi D14	Biochem Italia S.R.L.	Via Varini, 110/A Fraz. Marco	Rovereto	TN
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti Hg	F.Lli Santini	Via Giotto, 4/A	Bolzano	BZ
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti Hg	Stena Tecnoworld S.R.L. Angiari	Via Dell' Industria, 515/517	Angiari	VR
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti CFC (frigoriferi)	F.Lli Chiocchetti S.R.L.	Zona Artigianale - Localita` Valli - Fraz. Lago	Tesero	TN
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti CFC (frigoriferi)	Nec New Ecology	Z.I. Ix Strada 115	Fosso	VR
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti CFC (frigoriferi)	Stena Tecnoworld S.R.L. Angiari	Via Dell' Industria, 515/517	Angiari	VR
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	Bottari S.A.S.	Via Edison, 4/6	Verona	VR
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose D15	Biochem Italia S.R.L.	Via Varini, 110/A Fraz. Marco	Rovereto	TN
200131*	medicinali citotossici e citostatici R13	Biochem Italia S.R.L.	Via Varini, 110/A Fraz. Marco	Rovereto	TN
200133*	batterie ed accumulatori al Pb, al Ni-Cd, Hg (pile)	Eso Recycling	Via L.Galvani, 26/2	Sandrigo	VI
200133*	batterie ed accumulatori al Pb, al Ni-Cd, Hg	Rigotti F.Lli	Loc.Laghetti Della Vela, 7	Trento	TN
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	Eso Recycling	Via L.Galvani, 26/2	Sandrigo	VI
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	Stena Tecnoworld S.R.L. Angiari	Via Dell' Industria, 515/517	Angiari	VR

PIANO FINANZIARIO

Analisi dei costi relativi al servizio e piano Finanziario

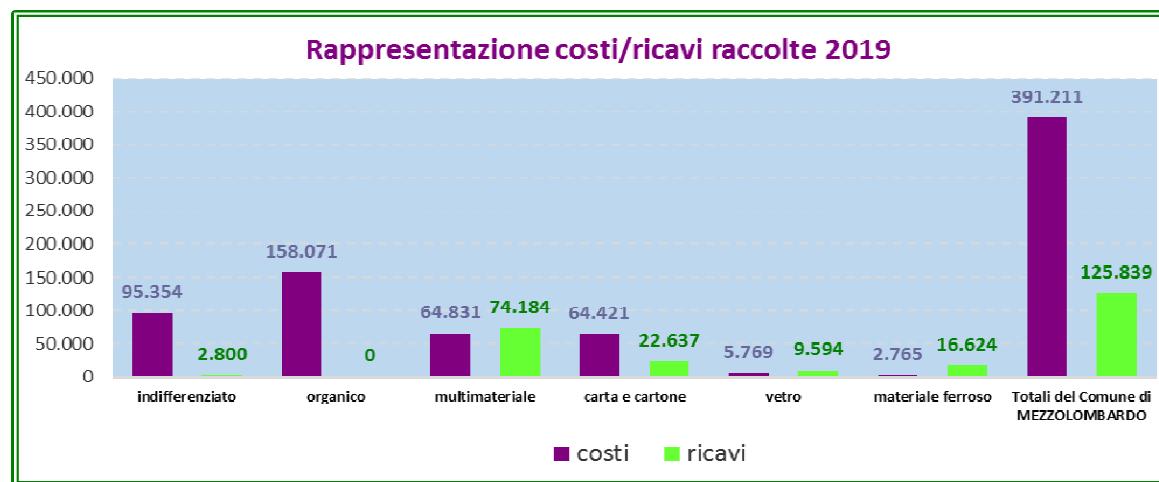
Il piano finanziario è stato integrato dai costi sostenuti dal Comune nell'ambito del servizio di igiene ambientale.

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 ne impone la copertura totale attraverso la tariffa nei tempi previsti dalla normativa in vigore.

La valutazione dei costi di gestione rifiuti da attribuire al piano finanziario si configura ai sensi del secondo comma dell'articolo 8 del DPR 158/99 che stabilisce il programma degli interventi necessari, il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie.

Come già detto il Comune si avvale per lo svolgimento della maggior parte del ciclo connesso all'igiene ambientale nel proprio territorio comunale dell'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale, appositamente costituita in consorzio con 26 comuni del territorio di cui all'ex Comprensorio C5, pertanto il piano degli investimenti più avanti descritto è riferito alla totalità dei beni in previsione di acquisizione finanziati con fondi per gli investimenti appositamente accantonati da ASIA.

In questo grafico si rappresenta la previsione dei costi e ricavi inerenti le principali raccolte di rifiuti indifferenziati e riciclabili presenti nel piano finanziario relativamente all'esercizio 2019:



Si riportano di seguito i dati di gettito attualmente disponibili con i relativi importi da incassare a partire dall'anno 2011:

MEZZOLOMBARDO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	1° sem. 2018	totali
Emissione TIA	898.413	983.420	994.723	983.454	978.656	916.366	863.255	350.942	6.969.228
Incasso TIA	860.491	929.350	942.870	938.296	927.103	868.392	814.633	310.288	6.591.423
differenza da incassare	37.922	54.070	51.852	45.157	51.554	47.973	48.622	40.654	377.805
% da incassare	4,22%	5,50%	5,21%	4,59%	5,27%	5,24%	5,63%	11,58%	5,42%

Il piano finanziario va articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi così come proposti dal DPR 158/99, che verranno sintetizzati nelle tabelle che seguono i cui contenuti sono distinguibili nelle tre seguenti macroaree principali:

1. Costi di gestione servizi RSU indifferenziati (CGIND).

Rientrano in quest'area tutti i costi sostenuti per la gestione dei rifiuti indifferenziati suddivisi in quattro dettagli principali:

1.1. CRT – Costi di raccolta e trasporto: sono i costi sostenuti per la fase di raccolta dei rifiuti e trasporto all'impianto di trattamento (acquisto contenitori, automezzi per la raccolta, personale, manutenzioni);

1.2. CTS – Costi trattamento e smaltimento RSU: sono i costi sostenuti per conferire i rifiuti ad impianti di smaltimento autorizzati, in Provincia di Trento tipicamente discariche.

1.3. CSL – Costi spazzamento e lavaggio delle strade: il servizio di pulizia delle strade è svolto dall'Ente gestore oppure direttamente dal Comune con proprie risorse (personale e mezzi). In entrambi i casi i costi sostenuti rientrano nella voce CSL e comprendono tutti i costi sostenuti per il servizio incluso il conferimento all'impianto di smaltimento.

1.4. AC – Altri costi: altri costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati.

2. Costi di gestione raccolta differenziata (CGD).

Rientrano in quest'area i costi relativi alla gestione della raccolta differenziata e in analogia ai CGIND sono suddivisi in costi di raccolta e costi di trattamento:

2.1. CRD – Costi di raccolta e trasporto.

2.2. CTR – Costi di trattamento e riciclo al netto dei corrispettivi pagati dai Consorzi di filiera per i vari materiali (carta e cartone, vetro, raee, batterie esauste) nonché dalla vendita di materiali in cui risulta maggiormente conveniente la collocazione sul mercato libero (metalli, indumenti, ed altri).

E' di importanza primaria rilevare ed inserire tutti quei costi, che relativi ad azioni di carattere tecnico amministrativo, venivano comunque effettuati dal Comune, ma che trovavano copertura in altri capitoli di bilancio.

Attribuzione delle voci di costo alla parte fissa ed alla parte variabile

Il costo totale del servizio di igiene ambientale, escluso I.V.A, è pari ad 801.140,50

La percentuale attribuibile alla quota fissa è del 58,77% pari ad € 470.804,37

La percentuale attribuibile alla quota variabile è del 41,23% pari ad € 330.336,13

Sulla base della valutazione dei volumi previsti pari a litri 2.438.553, come esposto in precedenza, si determina un costo €/litro di 0,1400.

Note sul piano finanziario

Il piano finanziario 2019 risulta in linea, rispetto alla previsione del precedente anno: la restituzione delle differenze tra il maggior gettito ed i costi consuntivi riferiti agli esercizi precedenti utilizzata nel 2019 è di € 63.444.

I costi comuni (CC) presentano un aumento di € 7.210 rispetto al preventivo 2018: la variazione riguarda in particolare i costi di gestione, considerati al netto di ricavi non attinenti alle raccolte, ed imputati in base al numero di utenze attive ed alle superfici ad esse collegate risultanti nel mese di elaborazione del bilancio preventivo di riferimento. Sono inoltre inclusi gli oneri per la gestione dei CRM e delle attività di monitoraggio delle isole ecologiche e contestuale pulizia di esse.

I costi d'uso del capitale (CK) presentano un aumento di € 11.003 rispetto al preventivo 2018: la variazione si riferisce ad ammortamenti € 10.146 derivanti da investimenti previsti nel preventivo 2019 dal gestore ASIA ed alla remunerazione del capitale investito € 8.463; mentre per accantonamento al fondo rischi su crediti € -7.606.

I costi operativi di gestione risultano in linea rispetto al 2018: per raccolte indifferenziate si rileva una diminuzione di € -3.872 mentre il costo delle raccolte differenziate risulta di € 3.863 rispetto al precedente anno.

Nel Piano Economico Finanziario e degli Investimenti, allegato alla presente relazione, sono riportate le voci analitiche dei costi del servizio, dei ricavi Conai per le attività di raccolta delle frazioni differenziate e degli investimenti programmati per l'esercizio 2019 e sono raffrontabili con i dati del Consuntivo 2017 e del Preventivo 2018, I.V.A. esclusa.

Piano Finanziario 2019 (costi per la definizione della Tariffa espressi in € IVA esclusa)				MEZZOLOMBARDO	
descrizione voci	sigla	importi	dettaglio delle voci	costi fissi	costi variabili
Costi comuni (CC)		270.455,66			
Costi amministrativi, di accertamento, riscossione e contenzioso	CARC	48.534,80	spese logistiche e del personale che gestisce la tariffa	48.534,80	
Costi generali di gestione	CGG	157.090,07	personale del comune e dell'ente gestore che segue l'organizzazione del servizio e dell'amministrazione	157.090,07	
Costi Comuni Diversi	CCD	63.330,80	consulenze, crediti inesigibili, altri oneri non imputabili tra i costi generali di gestione o tra i CARC	63.330,80	
Altri costi Comuni	AC	1.500,00	Lavaggio cassonetti, campagne informative, altri costi non compresi nelle voci precedenti	1.500,00	
Costi Gestione (CG)		433.243,91			
Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	CSL	96.563,39	pulizia strade ed aree pubbliche, mercati, raccolta rifiuti esterni e pulizia verde pubblico	96.563,39	
Costi di raccolta e trasporto RU indifferenziati	CRT	35.816,73	tutti i servizi compresi nell'attività dell'ente gestore, compreso il trasporto presso impianti fuori bacino		35.816,73
Costi di trattamento e smaltimento RU indifferenziati	CTS	56.725,51	Costo di smaltimento e/o trattamento in discarica od impianto di trattamento secco non riciclabile		56.725,51
Altri costi sostenuti per smaltimento	AC.S	0,00	Altri oneri di legge non compresi negli oneri di smaltimento/trattamento o recupero	0,00	
Costi di raccolta differenziata per materiale	CRD	246.757,65	per singole filiere costi di appalto o contratto di servizio e/o convenzioni con i gestori		246.757,65
Costi di trattamento e riciclo	CTR	-2.619,36	per umido, verde e per le altre frazioni al netto dei ricavi della vendita e dei contributi CONAI per le frazioni di materiale cellulosico, plastico e del legno		-2.619,36
Costi per Capitale	CK	160.884,87	Ammortamenti dei beni patrimoniali, gli accantonamenti, remunerazione del capitale investito	160.884,87	
Differenze di gettito di anni precedenti		-63.443,95	Differenze di gettito di anni precedenti	-57.099,55	-6.344,39
Costo totale del servizio		801.140,50		470.804,37	330.336,13

Distribuzione costi 2019 tra ASIA e COMUNE

MEZZOLOMBARDO			
DATI ECONOMICI PREVENTIVO 2019		AZIENDA	COMUNE
1. Costo netto della gestione dei rifiuti urbani indifferenziati:			
1a) raccolta (CRT) e 1b) trasporto (CRT)		38.628,82	0,00
1c) trattamento/smaltimento finale (CTS)		53.913,41	0,00
1d) ecotassa (quota amm.to disc.)		0,00	0,00
	TOTALE Costo gestione rifiuti indifferenziati	92.542,23	0,00
2. Costo netto della gestione dei rifiuti di raccolta differenziata:			
2a) raccolta (CRD) e 2b) trasporto (CRD)		246.757,65	0,00
2c) trattamento/riciclo (CTR)		128.801,60	0,00
2d) Ricavi dalla vendita di materiale o energia dei rifiuti da racc. diff.		0,00	0,00
2e) Corrispettivi dalla raccolta imballaggi coperti da CONAI		-131.420,96	0,00
	TOTALE Costo gestione rifiuti raccolta differenziata	244.138,29	0,00
3. Costo spazzamento ed altre attività di pulizia urbana (CSL)		3.386,98	77.762,92
4. Costo sacchi e rifiuti abbandonati (CSL)		15.413,50	0,00
5. Eventuali altri costi (AC)		0,00	1.500,00
6. Costi amministrativi e di gestione (CC)			
6a) costi amministrativi sportello TIA (CARC)		0,00	28.634,80
6b) costi amministrativi della riscossione (CARC)		19.900,00	0,00
6c) costi amministrativi del contenzioso (CARC)		0,00	0,00
6d) costi generali di gestione (CGG)		152.277,07	4.813,00
6e) costi comuni diversi (CCD)		54.487,70	8.843,10
	TOTALE Costi amministrativi e di gestione (CC)	226.664,76	42.290,90
7. Costi uso del capitale (CK)			
7a) ammortamenti (Amm.)		62.965,90	22.332,31
7b) accantonamenti (Acc.)		50.344,00	0,00
7c) remunerazione del capitale investito		25.242,65	0,00
	TOTALE Costi uso del capitale (CK)	138.552,56	22.332,31
Differenze di gettito di anni precedenti		-63.443,95	0,00
COSTO DEL SERVIZIO		657.254,37	143.886,13
	COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	801.140,50	

ALLEGATO IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DEGLI INVESTIMENTI